

bilità di dare sbocchi concreti alla crisi del centro...

Ferri

Il compagno Giancarlo Ferri ha esordito sottolineando i pericoli di involuzione presenti nella situazione attuale...

fra operai e contadini. Una soluzione di questa vastità, con caratteri qualitativamente nuovi...

Lama

Sono pienamente d'accordo con la relazione del compagno Alicata, soprattutto là dove sottolinea il rapporto costante, qualitativo che esiste fra le rivendicazioni sindacali e la prospettiva politica.

sviluppare la nostra iniziativa unitaria per obiettivi ravvicinati di rinnovamento, capaci di aprire la via a una politica di effettiva svolta a sinistra.

Alinovi

Si dichiara d'accordo col rapporto del compagno Alicata sull'analisi della situazione generale che presenta ma anche grandi possibilità di apertura democratica.

Petrucchi

Il compagno Petrucchi è il primo oratore della seduta pomeridiana, aperta alle 17.

Giachini

E' indubbiamente vero che esistono, come è detto nel rapporto del compagno Alicata, gravi problemi di involuzione politica nella situazione attuale, ma è anche vero che i dorotei hanno, nella loro azione, dei limiti ben precisi.

Soldati

Ci sono state alcune polemiche per il fatto che a Bologna si sono verificati dei contrasti di natura sindacale fra i dipendenti del comune, appoggiati anche dalla CGIL...

Minucci

La nuova situazione politica creata con il governo Leone registra un processo di unificazione nella linea generale dei gruppi monopolistici raccolti nella Confindustria e nella saldatura più stretta con l'orientamento del gruppo doroteo e di Saragat...

Galluzzi

Sbagliato sarebbe dare ormai per scontata la prevalenza dell'impronta dorotea non solo nell'attuale contingenza politica ma anche nella prospettiva di una ripresa del centro-sinistra, per cui non rimarrebbe altro che opporre agli attuali sviluppi politici e alle trame che si tessono al vertice una linea frontale di denuncia e di lotta nel Paese.

Pajetta

Nella serata di ieri, il CC ha proseguito i suoi lavori in seduta notturna, ascoltando la relazione del compagno Giancarlo Pajetta sul secondo punto all'ordine del giorno: «Problemi del movimento comunista internazionale».

Nelle sue conclusioni, il compagno Alicata si dichiara d'accordo con tutti quei compagni che hanno sottolineato l'ampiezza e il valore delle contraddizioni, dei momenti di riflessione, delle differenziazioni che si sono venuti a creare all'interno dei partiti del centro-sinistra...

Le conclusioni di Alicata

Commetteremo però un grave errore — agguise il relatore — se non tenessimo conto della spinta conservatrice che viene dai gruppi dominanti e sulla quale il compagno Alicata si è soffermato nel suo intervento.

Dibattito sulla riforma ospedaliera

La pubblicazione della proposta di legge elaborata dal PCI per la riforma ospedaliera (pubblicazione avvenuta su L'Unità del 20 luglio) ha suscitato vivo interesse non solo tra i malati e loro familiari, non solo tra il personale sanitario degli ospedali e i medici, ma in vasti strati della opinione pubblica e, in primo luogo, tra i lavoratori.

Un operaio scrive: «La discussione di massa dà forza alla proposta e impone alle forze politiche chiare scelte»

La discussione di massa dà forza alla proposta e impone alle forze politiche chiare scelte. L'intervento di Romolo Rovere.

Domani il processo per i fatti di Niscemi

Chiedevano l'acqua finirono in carcere. Sessanta imputati di cui 26 in stato di detenzione. Furono rastrellati quattro mesi dopo.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 25. I gravi fatti di Niscemi saranno rievocati dopodomani davanti alla Corte d'Assise di Catania che si riunirà a Catagrine per giudicare sessanta cittadini — ventisei dei quali in stato di detenzione da parecchi mesi — vittime di una grave «montatura» poliziesca.

La popolazione di Niscemi

La popolazione di Niscemi è un grosso centro agricolo della provincia di Caltanissetta — era scesa in sciolpore, alla fine di ottobre dello scorso anno, per protestare contro le paurose condizioni di vita nella zona, rese ancora più insopportabili dalla assoluta mancanza d'acqua.

Dopo la pubblicazione sull'Unità della proposta di legge del PCI

Dibattito sulla riforma ospedaliera

Un operaio scrive: «La discussione di massa dà forza alla proposta e impone alle forze politiche chiare scelte»

L'intervento di Romolo Rovere

La pubblicazione della proposta di legge elaborata dal PCI per la riforma ospedaliera (pubblicazione avvenuta su L'Unità del 20 luglio) ha suscitato vivo interesse non solo tra i malati e loro familiari, non solo tra il personale sanitario degli ospedali e i medici, ma in vasti strati della opinione pubblica e, in primo luogo, tra i lavoratori.

Commetteremo però un grave errore — agguise il relatore — se non tenessimo conto della spinta conservatrice che viene dai gruppi dominanti e sulla quale il compagno Alicata si è soffermato nel suo intervento.

La riforma ospedaliera

La riforma ospedaliera è un problema di massa. E' un problema che si pone per tutti i lavoratori della sanità. E' un problema che si pone per tutti i cittadini. E' un problema che si pone per tutti i comunisti.

Caro direttore

Il progetto di Riforma Ospedaliera proposto dal Partito Comunista rappresenta un fatto estremamente positivo, un fatto di indubbia importanza non solo sociale, ma politica, che sta ad attestare un'alternativa costante alla linea seguita dal Governo che anche in materia sanitaria-ospedaliera ha fatto deviare il campo (aperto a soluzioni possibili ed efficaci dalla lotta delle categorie interessate) verso un arco sempre più involutivo, scartando e contrattando ogni prospettiva di soluzione democratica e socialmente nuova.

Dalle preannunciate

Dalle preannunciate «linee programmatiche» del defunto Governo Fanfani, che lasciavano intravedere uno spiraglio di riforma (anche se molto limitato) è nascosto all'offerta di un piatto di lenticchie dell'ex ministro della Sanità, Giardina; si è discesi alle dichiarazioni morotee in cui il tutto (assistenza e previdenza) veniva riassunto in una enunciazione per il problema degli assegni previdenziali in agricoltura. Oggi l'attuale Governo a termine, o nemmeno accenna più al problema ospedaliero. Ma i governi passano, mentre le forze vive della democrazia italiana restano con il loro bagaglio di esperienza e di volontà democratica di rinnovamento. Tra questi forze esistono quelle direttamente interessate alla ve-

Caro direttore

Il progetto di Riforma Ospedaliera proposto dal Partito Comunista rappresenta un fatto estremamente positivo, un fatto di indubbia importanza non solo sociale, ma politica, che sta ad attestare un'alternativa costante alla linea seguita dal Governo che anche in materia sanitaria-ospedaliera ha fatto deviare il campo (aperto a soluzioni possibili ed efficaci dalla lotta delle categorie interessate) verso un arco sempre più involutivo, scartando e contrattando ogni prospettiva di soluzione democratica e socialmente nuova.

Dalle preannunciate

Dalle preannunciate «linee programmatiche» del defunto Governo Fanfani, che lasciavano intravedere uno spiraglio di riforma (anche se molto limitato) è nascosto all'offerta di un piatto di lenticchie dell'ex ministro della Sanità, Giardina; si è discesi alle dichiarazioni morotee in cui il tutto (assistenza e previdenza) veniva riassunto in una enunciazione per il problema degli assegni previdenziali in agricoltura. Oggi l'attuale Governo a termine, o nemmeno accenna più al problema ospedaliero. Ma i governi passano, mentre le forze vive della democrazia italiana restano con il loro bagaglio di esperienza e di volontà democratica di rinnovamento. Tra questi forze esistono quelle direttamente interessate alla ve-

Caro direttore

Il progetto di Riforma Ospedaliera proposto dal Partito Comunista rappresenta un fatto estremamente positivo, un fatto di indubbia importanza non solo sociale, ma politica, che sta ad attestare un'alternativa costante alla linea seguita dal Governo che anche in materia sanitaria-ospedaliera ha fatto deviare il campo (aperto a soluzioni possibili ed efficaci dalla lotta delle categorie interessate) verso un arco sempre più involutivo, scartando e contrattando ogni prospettiva di soluzione democratica e socialmente nuova.

Dalle preannunciate

Dalle preannunciate «linee programmatiche» del defunto Governo Fanfani, che lasciavano intravedere uno spiraglio di riforma (anche se molto limitato) è nascosto all'offerta di un piatto di lenticchie dell'ex ministro della Sanità, Giardina; si è discesi alle dichiarazioni morotee in cui il tutto (assistenza e previdenza) veniva riassunto in una enunciazione per il problema degli assegni previdenziali in agricoltura. Oggi l'attuale Governo a termine, o nemmeno accenna più al problema ospedaliero. Ma i governi passano, mentre le forze vive della democrazia italiana restano con il loro bagaglio di esperienza e di volontà democratica di rinnovamento. Tra questi forze esistono quelle direttamente interessate alla ve-